

Manda alla tua Chiesa presbiteri santi, che santifichino il tuo popolo con gli strumenti della tua grazia. Manda numerosi consacrati e consacrate, che mostrino la tua santità in mezzo al mondo.

Manda nella tua vigna operai santi, che operino con l'ardore della carità e, spinti dal tuo Santo Spirito, portino la salvezza di Cristo fino agli estremi confini della terra.

(S. Giovanni Paolo II)

Signore Gesù Sacerdote, fa che alla Tua Chiesa in tutte le parti del mondo non manchino i mezzi necessari per accogliere, favorire, formare e portare a maturità le vocazioni che le si offrono.

Fa che la potenza irresistibile della tua grazia non cessi di scendere dal cielo sino ad essere prima chiamata silenziosa, poi generosa corrispondenza e perseveranza nel santo servizio.

(Pio XII Papa )

Signore Gesù, che hai chiamato chi hai voluto, chiama molti a lavorare per Te, a lavorare con Te.

Tu, che hai illuminato con la tua parola quelli che hai chiamati e li hai sostenuti nelle difficoltà, illumina tutti i giovani con il dono della fede in te.

(S. Giovanni Paolo II)

## Preghiamo

Signore Gesù, Sacerdote sommo e Pastore universale, che c'insegnasti a pregare dicendo: «Pregate il padrone della messe che mandi operai alla sua messe», ascolta benevolo le nostre suppliche e suscita molte anime generose, che animate dal tuo esempio e sostenute dalla tua grazia, bramino di essere ministri del tuo Vangelo.

Questo testo è stato preparato dalle monache Domenicane di Castel Bolognese per la "Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali" a cura del Seminario Arcivescovile di Bologna. Per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli: [ruggero.nuvoli@gmail.com](mailto:ruggero.nuvoli@gmail.com)  
[www.seminariobologna.it](http://www.seminariobologna.it)

## GIOVANI, FEDE, DISCERNIMENTO VOCAZIONALE

*Con la preghiera di quest'anno vogliamo accompagnare la preparazione e la celebrazione del prossimo Sinodo dei Vescovi sul tema: "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". Affidando alla lettura di ciascuno il Documento preparatorio, seguiremo, in queste tracce, il "filo rosso" della Lettera ai giovani di papa Francesco.*

### PAPA FRANCESCO AI GIOVANI:

*"[...]Ascoltate quel grido che sale dal vostro intimo! Anche quando avvertite, come il profeta Geremia, l'inesperienza della vostra giovane età; Dio vi incoraggia ad andare dove Egli vi invia:*

*"Non aver paura [...] perché io sono con te per proteggerti". (Ger. 1,8)*

### IN ASCOLTO...

#### Dalle "Confessioni" di S. Agostino Vescovo

(Lib. 7, 10, 18; 10, 26-27; CSEL 33, 157-163. 255)

Stimolato a rientrare in me stesso, sotto la tua guida, entrai nell'intimità del mio cuore, e lo potei fare perché tu ti sei fatto mio aiuto. Entrai e vidi con l'occhio dell'anima mia, qualunque esso potesse essere, una luce inalterabile sopra il mio stesso sguardo interiore e sopra la mia intelligenza. [...] Era la luce che mi ha creato. E se mi trovavo sotto di essa, era perché ero stato creato da essa. Chi conosce la verità conosce questa luce. O eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio, a te sospiro giorno e notte. Appena ti conobbi mi hai sollevato in alto perché vedessi quanto era da vedere e ciò che da solo non sarei mai stato in grado di vedere. Hai abbagliato la debolezza della mia vista, splendendo potentemente

dentro di me. Tremai di amore e di terrore. Mi ritrovai lontano come in una terra straniera, dove mi parve di udire la tua voce dall'alto che diceva: «Io sono il cibo dei forti, cresci e mi avrai. Tu non trasformerai me in te, come il cibo del corpo, ma sarai tu ad essere trasformato in me».

Cercavo il modo di procurarmi la forza sufficiente per godere di te, e non la trovavo, finché non ebbi abbracciato il «Mediatore fra Dio e gli uomini, l'Uomo Cristo Gesù» (1 Tm 2, 5), «che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli» (Rm 9, 5). Egli mi chiamò e disse: «Io sono la via, la verità e la vita» (Gv 14, 6); e unì quel cibo, che io non ero capace di prendere, al mio essere, poiché «il Verbo si fece carne» (Gv 1, 14). Così la tua Sapienza, per mezzo della quale hai creato ogni cosa, si rendeva alimento della nostra debolezza da bambini.

Dove dunque ti trovai, per conoscerti? Certo non eri già nella mia memoria prima che ti conoscessi. Dove dunque ti trovai, per conoscerti, se non in te, sopra di me? [...]. Tu, la Verità, siedi alto sopra tutti coloro che ti consultano e rispondi contemporaneamente a tutti coloro che ti consultano anche su cose diverse. Le tue risposte sono chiare, ma non tutti le odono chiaramente. Ognuno ti consulta su ciò che vuole, ma non sempre ode la risposta che vuole. Servo tuo più fedele è quello che non mira a udire da te ciò che vuole, ma a volere piuttosto ciò che da te ode.

Tardi ti ho amato, bellezza tanto antica e tanto nuova, tardi ti ho amato. Ed ecco che tu stavi dentro di me e io ero fuori e là ti cercavo [...]. Eri con me e io non ero con te [...].

Mi hai chiamato, hai gridato, hai infranto la mia sordità. Mi hai abbagliato, mi hai folgorato, e hai finalmente guarito la mia cecità. Hai alitato su di me il tuo profumo ed io l'ho respirato, e ora anelo a te. Ti ho gustato e ora ho fame e sete di te. Mi hai toccato e ora ardo dal desiderio di conseguire la tua pace.

### **Salmo 63 (62)**

O Dio, Tu sei il mio Dio all'aurora ti cerco  
di Te ha sete l'anima mia,  
a Te anela la mia carne  
come terra arida, deserta, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché la tua grazia vale più della vita,  
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva,  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Mi sazierò come a lauto convito,  
e con voci di gioia di loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo,  
penso a te nelle veglie notturne,  
a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia  
la forza della tua destra mi sostiene.

*Pausa di silenzio e di riflessione.*

### **IN PREGHIERA...**

Accompagniamo con la preghiera il cammino di tutti i giovani, in particolare di quanti si interrogano sulla chiamata attraverso il discernimento vocazionale e di coloro che si preparano all'ordinazione sacerdotale.

Dopo ogni invocazione recitiamo:  
**Padre nostro, Ave Maria, Gloria**

O Gesù divino pastore, attira a Te giovani ardenti e generosi, rendili Tuoi seguaci e Tuoi ministri, partecipi della tua sete di universale redenzione. E se chiami qualcuno dei nostri giovani per consacrarlo a Te come Tuo sacerdote, il Tuo amore riscaldi questa vocazione fin dal suo nascere e la faccia crescere e perseverare sino alla fine.  
(S. Giovanni Paolo II)